



Comunicato stampa LAV 25 giugno 2015

**CASSAZIONE CONFERMA 6 CONDANNE PER MALTRATTAMENTI, SCOSSE ELETTRICHE E SEVIZIE INFLITTE ALLA MUCCA DORIS.**

**LAV: PRIMA VOLTA CHE SUPREMA CORTE CONFERMA APPLICAZIONE DEL DELITTO DI MALTRATTAMENTO ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO VERSO IL MATTATOIO. PROCEDIMENTO SCATURITO DA UNA DENUNCIA DI ANIMALS' ANGELS E LAV.**

La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza nei confronti di 6 imputati (trasportatori ed addetti alle pulizie), condannati per maltrattamento animali per le sevizie inflitte a una mucca non più in grado di camminare, convalidando le pene che variano, a seconda dei ruoli, dalla reclusione sino a 6 mesi alla multa fino a 9.000 euro. I 6 uomini erano stati condannati nel 2010 in primo grado dal tribunale di Cuneo, e la sentenza era stata confermata dalla Corte d'Appello di Torino nel 2013.

*“Siamo molto soddisfatti che i Giudici della Suprema Corte abbiano ritenuto valida l'applicazione del delitto di maltrattamento animali nell'ambito di un'attività di sfruttamento 'legale' come il trasporto verso il macello – commenta Roberto Bennati, vicepresidente della LAV – Si tratta di un importante caso di tutela animali durante il trasporto che arriva fino in terza sezione, e costituisce un precedente importante che farà giurisprudenza”.*

Il processo era scaturito da una denuncia di Animals' Angels e LAV presentata nel 2006, per le gravi e reiterate sevizie inflitte a una mucca - chiamata Doris dagli attivisti dell'associazione - non più in grado di camminare, spinta lungo il pavimento con l'ausilio della pala di un trattore, caricata sulla pala e sollevata, trascinata, schiacciata tra il camion e la rampa, picchiata, calpestata sulle mammelle, pungolata con un bastone elettrico e fatta rotolare nel camion chiudendo la rampa del camion mentre lei vi giaceva sopra.

*“La pronuncia della Cassazione ribadisce senza alcun dubbio che trascinare una mucca 'da latte', o qualsiasi altro animale, costituisce un reato e che simili prassi devono essere perseguite come dei veri e propri delitti. – prosegue Bennati – Chi opera negli allevamenti intensivi, e soprattutto i servizi veterinari Asl che eseguono controlli al macello, partano da questa sentenza per reprimere qualsiasi condotta illecita riscontrino nei mattatoi italiani, cogliendo l'occasione di valorizzare il proprio ruolo di veterinari nella tutela degli animali, come imposto dal codice deontologico e dalle leggi Italiane ed europee”.*

L'investigazione realizzata dall'associazione Animals' Angels nel mercato del bestiame di Cuneo permise di documentare gravissime violazioni delle norme che regolano il trasporto degli animali verso i mattatoi, oltre che l'assoluta inosservanza delle caratteristiche etologiche degli animali. Le drammatiche immagini realizzate durante l'investigazione furono diffuse in Italia dall'associazione, in collaborazione con la LAV, entrando nelle case e nelle menti delle persone, che reagirono con indignazione.

*“Oggi quell'indignazione ha avuto una risposta forte: comportamenti che la zootecnia industriale intensiva chiamava 'pratiche zootecniche' sono stati confermati a tutti gli effetti delitti puniti dal codice penale”, conclude Bennati.*

La LAV ringrazia l'Avvocato Vittorio Arena, del Foro di Brescia, per l'assistenza fornita.

25.06.2015

Ufficio stampa LAV 06.4461325 – 329.0398535

[www.lav.it](http://www.lav.it)

LAV Onlus  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale